

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI
- DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

18.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 MARZO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BUCCIARELLI DUCCI

INDICE

	PAC.	
Proposta di legge (Rinvio della discussione):		
Senatori PELIZZO ed altri: Modifica alla legge 18 marzo 1968, n. 276, recante norme integrative sul riordinamento delle carriere e la revisione degli organici degli impiegati del Ministero della difesa (<i>Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato</i>) (2641)		205
PRESIDENTE		205
CURTI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>		205
Proposta di legge (Discussione e approvazione):		
TOZZI CONDIVI: Trattenimento in servizio degli appartenenti alla accariera tecnico-direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali (2952)		206
PRESIDENTE		206, 207
BORGHI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>		206
CARUSO		206
NUCCI, <i>Relatore</i>		206
Votazione segreta:		
PRESIDENTE		208

La seduta comincia alle 9,30.

BRESSANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.*(È approvato).*

Rinvio della discussione della proposta di legge senatori Pelizzo ed altri: Modifica alla legge 18 marzo 1968, n. 276, recante norme integrative sul riordinamento delle carriere e la revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2641).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Pelizzo, Tren, Oliva, Collella, Verrastro e Colleoni: Modifica alla legge 18 marzo 1968, n. 276, recante norme integrative sul riordinamento delle carriere e la revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa, già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 24 giugno 1970.

CURTI, *Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio*. Chiedo alla Commissione un rinvio della discussione della

V LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 MARZO 1971

proposta di legge, per consentire al Governo di determinare il proprio atteggiamento.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge Tozzi Condivi: Trattenimenti in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali (2952).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Trattenimento in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali ».

Faccio presente che la V Commissione ha deliberato di esprimere parere favorevole sul nuovo testo proposto dal Governo e trasmesso alla competente Commissione di merito.

Informo la Commissione che il Governo ha presentato un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico della proposta di legge Tozzi Condivi. Do lettura di tale emendamento: « Il Ministero delle finanze ha facoltà fino al 31 dicembre 1973 di trattenere in servizio col consenso degli interessati, per la durata di tre anni, gli ingegneri della carriera direttiva dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali fino al raggiungimento dei limiti di età per il collocamento a riposo. Gli ingegneri della medesima carriera, collocati a riposo dal 1° gennaio 1971, fino all'entrata in vigore della presente legge, potranno essere richiamati e trattenuti in servizio alle condizioni di cui al comma precedente. Gli ingegneri trattenuti o richiamati in servizio sono collocati in sovrannumero, tenendosi scoperto il posto nella qualifica iniziale del ruolo per ogni impiegato in sovrannumero. La loro cessazione dal servizio può essere disposta in qualsiasi momento. Gli ingegneri trattenuti o richiamati non possono conseguire promozioni e il loro trattamento economico è quello previsto per la qualifica rivestita. Il servizio prestato in sovrannumero è utile sia ai fini dell'aumento periodico di stipendio sia ai fini del trattamento di quiescenza ».

L'onorevole Nucci ha facoltà di svolgere la relazione.

NUCCI, *Relatore*. Questa proposta di legge ha come finalità quella di sanare le deficienze che si riscontrano nel ruolo tecnico dell'amministrazione dello Stato. L'emendamento presentato dal Governo dice che possono essere richiamati in servizio i tecnici collocati a riposo dal 1° gennaio 1971: io vorrei presentare un emendamento che fissi, invece, questa data al 1° luglio 1970. La situazione del ruolo consente ciò, in quanto il ruolo del catasto presenta una maggiore deficienza dal momento che i posti ricoperti superano la percentuale del 50 per cento. Stamane ho preso visione di un comma aggiuntivo che il Governo dovrebbe presentare all'articolo unico nel quale sono specificate le funzioni a cui dovrebbero essere adibiti gli impiegati trattenuti in servizio. In base a ciò, la mia proposta di retrodatare la decorrenza, cioè di portarla al 1° luglio 1970, assume un più consistente fondamento.

Ecco perché sono favorevole alla proposta di legge come è stata modificata dal Governo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CARUSO. Non credo che la pubblica amministrazione possa andare avanti con questi aggiustamenti occasionali. Nella legge delega n. 775 è stato introdotto un articolo, che consente di rimediare alla carenza di personale tecnico. Invitiamo, pertanto, il Governo a dare attuazione all'articolo 28 di tale legge, in modo che si eviti, in futuro, di trattenere in servizio coloro che devono godere del meritato riposo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

BORGHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Per quanto riguarda l'emendamento proposto dal relatore, sono pienamente valide le motivazioni da lui indicate. Basti pensare che l'organico prevede 480 posti, dei quali solo 189 sono coperti, e che all'ultimo concorso per 184 posti hanno partecipato solo 3 concorrenti. Desidero, però, fare presente che il Ministero del tesoro — in particolare ha espresso alcune preoccupazioni in ordine all'onere derivante da questo provvedimento. Mi rimetto, comunque, anche per questo emendamento, alla valutazione della Commissione.

Informo che il Governo intende presentare al proprio articolo sostitutivo i seguenti com-

V LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE —, SEDUTA DEL 31 MARZO 1971

mi aggiuntivi, nei quali sono specificati i compiti che potranno essere attribuiti al personale richiamato in servizio:

« Gli ingegneri suddetti verranno utilizzati in compiti di studio, direzione, progettazione e collaudo dei lavori e in particolare incarichi connessi con l'attività dell'amministrazione finanziaria di appartenenza.

Gli incarichi ispettivi e la dirigenza dei servizi ed uffici potranno essere eccezionalmente affidati, con motivato decreto del Ministro delle finanze ed a tempo determinato, agli ingegneri trattenuti quando si verifichi l'impossibilità di provvedervi in via ordinaria ».

Mi auguro che la Commissione approvi questi emendamenti.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

ARTICOLO UNICO.

Gli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva degli uffici del catasto e dei servizi tecnici erariali in deroga alle norme regolanti la quiescenza dei dipendenti della Amministrazione dello Stato sono trattenuti in servizio sino al 31 dicembre 1973.

Il Governo, come ho già anticipato, propone il seguente emendamento:

« Sostituire l'articolo unico con il seguente:

« Il Ministro delle finanze ha facoltà, fino al 31 dicembre 1973, di trattenere in servizio, con il consenso degli interessati, per la durata di tre anni, gli ingegneri della carriera direttiva dell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali al raggiungimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.

Gli ingegneri della medesima carriera, collocati a riposo dal 1° gennaio 1971 e fino alla entrata in vigore della presente legge, potranno essere richiamati e trattenuti in servizio alle condizioni di cui al comma precedente.

Gli ingegneri trattenuti o richiamati in servizio sono collocati in soprannumero, tenendosi scoperto un posto nella qualifica iniziale del ruolo per ogni impiegato in soprannumero. La loro cessazione dal servizio può essere disposta dal Ministro in qualsiasi momento.

Gli ingegneri trattenuti o richiamati non possono conseguire promozioni e il loro trat-

tamento economico è quello previsto per la qualifica rivestita. Il servizio prestato in soprannumero è utile sia ai fini degli aumenti periodici di stipendio, sia ai fini del trattamento di quiescenza ».

L'onorevole Nucci propone il seguente emendamento:

« Sostituire le parole: 1° gennaio 1971, con le parole: 1° luglio 1970.

Il Governo propone inoltre il seguente emendamento:

« Aggiungere i seguenti commi:

« Gli ingegneri suddetti verranno utilizzati in compiti di studio, direzione, progettazione e collaudo dei lavori e in particolari incarichi connessi con l'attività dell'amministrazione finanziaria di appartenenza.

Gli incarichi ispettivi e la dirigenza dei servizi ed uffici potranno essere eccezionalmente affidati, con motivato decreto del Ministro delle finanze ed a tempo determinato, agli ingegneri trattenuti quando si verifichi l'impossibilità di provvedervi in via ordinaria ».

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Nucci.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo del Governo.

(È approvato).

L'articolo rimane pertanto così formulato:

ARTICOLO UNICO.

Il Ministro delle finanze ha facoltà, fino al 31 dicembre 1973, di trattenere in servizio, con il consenso degli interessati, per la durata di tre anni, gli ingegneri della carriera direttiva dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali al raggiungimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.

Gli ingegneri della medesima carriera, collocati a riposo dal 1° luglio 1970 e fino alla entrata in vigore della presente legge, potranno essere richiamati e trattenuti in servizio alle condizioni di cui al comma precedente.

Gli ingegneri trattenuti o richiamati in servizio sono collocati in soprannumero, tenendosi scoperto un posto nella qualifica ini-

V LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 MARZO 1971

ziale del ruolo per ogni impiegato collocato in soprannumero. La loro cessazione dal servizio può essere disposta dal Ministro delle finanze in qualsiasi momento.

Gli ingegneri trattenuti o richiamati non possono conseguire promozioni ed il loro trattamento economico è quello previsto per la qualifica rivestita. Il servizio prestato in soprannumero è utile sia ai fini degli aumenti periodici di stipendio, sia ai fini del trattamento di quiescenza.

Gli ingegneri suddetti verranno utilizzati in compiti di studio, direzione, progettazione e collaudo dei lavori ed in particolari incarichi connessi con l'attività dell'amministrazione finanziaria di appartenenza.

Gli incarichi ispettivi e la dirigenza dei servizi ed uffici potranno essere eccezionalmente affidati, con motivato decreto del Ministro delle finanze ed a tempo determinato, agli ingegneri trattenuti quando si verifichi l'impossibilità di provvedervi in via ordinaria.

Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

Segue la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Tozzi Condivi: « Trattenimento in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali » (2952):

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ballardini, Bertucci, Brandi, Bosco, Bresani, Bucciarelli Ducci, Caruso, Cossiga, Di Primio, Fregonese, Galloni, Gullotti, Ianniello, Lucifredi, Malagugini, Morgana, Nucci, Ollietti, Protti, Revelli, Savoldi, Scaglia, Scaini, Senese, Spagnoli, Tozzi Condivi, Tuccari.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO